industrie che producono per un mercato piú vasto del mercato locale, secondarie le altre. Date le dotazioni di risorse naturali in un paese il cui valore economico dipende dalla presenza degli altri fattori di sviluppo e dalle attività già in essere, è soprattutto per lo stabilirsi di industrie autonome primarie che ha luogo un processo di espansione del reddito, il quale a sua volta provoca il sorgere e lo sviluppo di industrie secondarie.

L'appartenenza delle varie industrie all'uno o all'altro dei due tipi, dipende ovviamente dall'ampiezza della regione e quindi dal mercato locale considerato: un'industria che appare primaria se si considera la provincia di Torino, può risultare secondaria se si considera il mercato italiano. Purtroppo solo per alcune industrie si hanno per gli anni recenti dati sulla produzione nella provincia e per pochi prodotti si posseggono dati sui consumi. Una prima approssimata determinazione dell'industria primaria può essere fatta utilizzando i dati relativi all'occupazione forniti dai censimenti solo se si assume:

a) che il consumo dei prodotti di ciascuna industria sia distribuito uniformemente nel territorio nazionale;

b) che la produttività del lavoro in ciascuna industria non vari sensibilmente da provincia a provincia.

Se si accettano tali ipotesi si possono classificare come primarie le industrie della provincia nelle quali è occupata una percentuale del totale degli addetti all'industria superiore all'analoga percentuale calcolata per l'intero paese, cioè se l'indice [1]

$$s_I = \frac{\dfrac{l_{IT}}{l_T}}{\dfrac{l_{II}}{l_I}}$$

TABELLA I.

Indici di specializzazione locale delle industrie.

Classi di industrie e sottoclassi	1927			1939			1951		
	To-Ao	Mi	Ge	To-Ao	Mi	Ge	To-Ao	Mi	Ge
Estrattive 1.	0,36	0,10	0,40	0,50	0,09	0,44	0,42	0,13	0,43
Alimentari e affini 2.	0,62	0,50	1	0,45	0,32	0,71	0,42	0,44	0,88
Pelli e cuoio 3.	1,31	1,19	1	0,66	0,72	0,52	1,77	1,32	1,11
Tessili 4.	1,34	1,31	0,44	1,21	1,18	0,45	0,95	1,07	0,49
cotone	—	—	—	—	—	—	1,29	1,38	0,61
fibre artificiali e sintetiche	—	—	—	—	—	—	0,59	1,94	—
seta	—	—	—	—	—	—	0,53	0,59	...
lana	—	—	—	—	—	—	0,69	0,24	0,10
canapa, lino	—	—	—	—	—	—	0,33	1,33	1,33
varie	—	—	—	—	—	—	1,07	1,29	0,69
Vestiario e abbigliamento 5.	0,68	0,96	0,71	0,88	1,01	0,68	0,50	0,71	0,54
Legno e affini 6.	0,65	0,66	0,71	0,56	0,74	0,55	0,52	0,68	0,59
Carta e cartotecnica 7.	0,85	1,43	1,07	0,76	1,31	0,69	0,73	1,04	0,67
Poligrafiche 8.	1,17	1,41	1,29	1,06	1,56	1,06	1,02	1,58	1
Fono-cinematografiche 9.	—	—	—	2,26	...	—	0,41	0,71	0,67
Metallurgiche 10.	1,54	1,32	3,11	2,16	1,17	3,13	1,52	1,27	2,97
Meccaniche 11.	1,53	1,41	1,86	1,73	1,60	1,87	1,97	1,52	1,74
macchine motrici	—	—	—	—	—	—	4,62	1,75	4,40
macchine utensili	—	—	—	—	—	—	2,77	1,63	0,71
macchine agricole	—	—	—	—	—	—	0,73	1,84	1,05
carpenteria metall. e apparecchiature termiche	—	—	—	—	—	—	0,86	1,60	2,27
apparecchiature elettriche per telecomunicazioni	—	—	—	—	—	—	1,58	3,84	2,09
mezzi di trasporto e lavori affini	—	—	—	—	—	—	3,59	0,99	2,09
meccanica di precisione, oreficeria	—	—	—	—	—	—	2,11	1,91	3,17
altre produzioni	—	—	—	—	—	—	0,96	2,09	0,93
officine meccaniche	—	—	—	—	—	—	0,89	0,61	1,13
fonderie seconda fusione	—	—	—	—	—	—	2,80	1,20	1,53
Trasformazione minerali non metalliferi 12.	0,35	0,48	0,48	0,45	0,50	0,46	0,30	0,50	0,51
Chimiche 13.	1,43	2	1,13	0,90	1,40	1,10	0,91	1,83	1,02
chimiche	—	—	—	—	—	—	0,76	2,09	0,97
derivati del petrolio e carbone	—	—	—	—	—	—	0,25	0,75	4
cellulosa e fibre tessili	—	—	—	—	—	—	2,43	2	—
Gomma 14. / manifatturiere varie (e tabacco, per il 1951)	2	0,2	0,2	1,48	1,41	0,11	1,38	3,39 / 1,64	0,11 / 0,60
Costruzioni e impianti 15.	0,83	0,78	1,17	0,72	0,96	1,26	0,63	0,61	0,99
Energia elettrica, acqua, gas 16.	1	0,58	1,16	0,90	1,10	2,1	0,81	0,77	1,23